

IN GAZZETTA

Monitoraggio regionale sulle cartelle

ROMA

Cartelle cliniche sotto controllo: le Regioni dovranno passarle al setaccio almeno 300mila (il 2,5% di tutti i ricoveri) per verificarne qualità e appropriatezza. Lo prevede il decreto 10 dicembre 2009 del ministero del Lavoro pubblicato nella Gazzetta ufficiale del 27 maggio. Sono indicati 4 parametri per identificare le prestazioni ad alto rischio: l'eccessiva differenza di ricoveri analoghi in zone diverse della stessa regione, tariffe troppo elevate

per singoli ricoveri, differenze elevate per patologie specifiche, in particolare per le 43 prestazioni indicate a rischio di inappropriatazza dal decreto sui livelli essenziali di assistenza del 2001. Ad esempio i parti cesarei non dovranno superare il 40% di tutti i parti. Sui parti cesarei il decreto indica la necessità, anche grazie al monitoraggio, di definire programmi di intervento. Ogni anno le Regioni dovranno inviare un report al ministero della Salute in cui siano indicate le prestazioni al "alto rischio", le metodologie applicate per la rilevazione e le scelte fatte. Chi non farà la comunicazione non incasserà gli aumenti annuali previsti per il fondo sanitario.

P.D.Bu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

